



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI
PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI BIOLOGI
(ENPAB)

2020

Determinazione del 4 novembre 2021, n. 113



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI
PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI BIOLOGI
(ENPAB)

2020

Relatore: Consigliere Stefano Perri

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
il dott. Giampiero Greco



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 4 novembre 2021, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 *bis*, del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, più volte modificato, da ultimo dall'articolo 6, comma 1 del decreto legge 23 luglio 2021 n. 105, convertito, con modificazioni dalla legge 16 settembre 2021, n. 126 e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con i decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153 e del 27 ottobre 2020 n. 287;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103;

vista la determinazione n. 79 del 17 novembre 2000 con la quale sono stati regolati gli adempimenti istruttori per il controllo sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza a favore dei biologi (Enpab), costituito ai sensi del d.lgs. n. 103 del 1996 e soggetto al controllo della Corte dei conti per il combinato disposto di cui agli artt. 6, settimo comma, dello stesso d.lgs. n. 103 del 1996 e 3, quinto comma, del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509;

visto il conto consuntivo dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza a favore dei biologi relativo all'esercizio finanziario 2020, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958; esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Stefano Perri e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle



CORTE DEI CONTI

Presidenze delle due Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2020;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2020 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza a favore dei biologi, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per detto esercizio.

RELATORE
Stefano Perri

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci

DIRIGENTE
Fabio Marani
depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. IL QUADRO ORDINAMENTALE, LE FUNZIONI E LE ATTIVITA'	2
2. GLI ORGANI.....	6
3. IL PERSONALE	9
4. GLI INCARICHI DI CONSULENZA ESTERNA E ALTRI AFFIDAMENTI.....	11
5. LA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE	13
6. L'ORDINAMENTO CONTABILE	21
7. IL CONSUNTIVO.....	22
8. LO STATO PATRIMONIALE.....	23
9. IL CONTO ECONOMICO.....	33
10. IL RENDICONTO FINANZIARIO	43
11. IL BILANCIO TECNICO	45
12. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	46

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Riunioni organi collegiali	7
Tabella 2 - Compensi unitari per gli organi	7
Tabella 3 - Costi organi	7
Tabella 4 - Consistenza del personale	9
Tabella 5 - Costo del lavoro	10
Tabella 6 - Incarichi di consulenza esterna.....	11
Tabella 7 - Affidamenti per servizi.....	12
Tabella 8 - Numero degli iscritti	13
Tabella 9 - Contribuzioni di competenza.....	14

Tabella 10 - Contributi soggettivi	15
Tabella 11 - Contributi di maternità	15
Tabella 12 - Prestazioni pensionistiche	16
Tabella 13 - Importo medio prestazioni pensionistiche	16
Tabella 14 - Analisi prestazioni pensionistiche	16
Tabella 15 - Indennità e contributi di maternità	17
Tabella 16 - Prestazioni assistenziali	19
Tabella 17 - Saldi gestione previdenziale e assistenziale	20
Tabella 18 - Risultanze dello stato patrimoniale	23
Tabella 19 - Stato patrimoniale	24
Tabella 20 - Crediti verso iscritti distinti per anno di insorgenza.....	27
Tabella 21 - Gestione altri titoli non immobilizzati.....	28
Tabella 22 - Analisi di portafoglio	29
Tabella 23 - Conto economico <i>ex d.m. Mef 27 marzo 2013</i>	34
Tabella 24 - Proventi fiscali e parafiscali	35
Tabella 25 - Altri ricavi e proventi.....	35
Tabella 26 - Erogazione servizi istituzionali	35
Tabella 27 - Altri accantonamenti.....	36
Tabella 28 - Altri oneri diversi di gestione	37
Tabella 29 - Gestione finanziaria in conto economico	38
Tabella 30 - Determinazione rendimenti degli investimenti mobiliari.....	40
Tabella 31 - Rendimenti mobiliari vs. rivalutazioni previdenziali	41
Tabella 32 - Partite straordinarie	41
Tabella 33 - Rendiconto finanziario.....	43

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, in base all'articolo 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale per la previdenza e assistenza a favore dei biologi (Enpab) per l'esercizio 2020, con riferimenti e notazioni in ordine alle vicende più significative intervenute sino a data corrente.

Il precedente referto, che ha riguardato l'esercizio 2019 (deliberazione n. 99 del 15 ottobre 2020), è stato pubblicato in Atti parlamentari - XVIII legislatura - doc. XV, n. 340.

1. IL QUADRO ORDINAMENTALE, LE FUNZIONI E LE ATTIVITA'

L'Ente nazionale di previdenza e assistenza a favore dei biologi (Enpab) è stato istituito come fondazione di diritto privato, ai sensi dell'art. 3, primo comma, lett. b), del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103; esso ha sede in Roma, svolge la sua attività nell'intero territorio nazionale ed è soggetto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell'economia e delle finanze.

L'organizzazione, nonché i criteri e le modalità di gestione, sono disciplinati dalle norme di riforma del sistema previdenziale introdotte con la legge 8 agosto 1995, n. 335, dal succitato decreto legislativo e, in via sussidiaria, dalle norme del codice civile in materia di fondazioni. Con decreto del 16 luglio 1997 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale (di concerto con il Ministro del tesoro) sono stati approvati lo statuto ed il regolamento di disciplina delle funzioni previdenziali dell'Ente, adottati dall'Ordine nazionale dei biologi in data 19 giugno 1997; la più recente modifica statutaria è stata apportata con decreto interministeriale del 27 gennaio 2020. Tra le diverse integrazioni e rielaborazioni, si evidenziano: l'introduzione della figura dei fiduciari regionali, soggetti nominati dal Consiglio di amministrazione tra gli iscritti, come collaboratori a titolo completamente gratuito; l'esplicitazione, fra gli scopi dell'Ente, dell'attività di *welfare*, intesa come insieme di interventi volti alla promozione e alla formazione degli iscritti, al sostegno del loro reddito e all'ingresso dei giovani professionisti; l'introduzione di criteri di incompatibilità più stringenti per i componenti degli organi collegiali; la previsione, fra i compiti del Consiglio di indirizzo generale, della definizione dei criteri generali di investimento, sempre e comunque nel rispetto di quanto previsto dal Documento sulla politica di investimento (v. successivi capitoli); l'introduzione di modalità di riunione a distanza degli organi collegiali; la modifica della composizione del collegio dei sindaci; la rideterminazione dei criteri di professionalità dei componenti degli organi collegiali. L'Ente ha la funzione di attuare la tutela previdenziale a favore degli iscritti all'Ordine nazionale dei biologi che esercitano attività libero professionale senza vincolo di subordinazione, nonché dei loro familiari, con l'erogazione di pensioni di vecchiaia e di inabilità, dell'assegno di invalidità e dell'indennità di maternità nonché delle pensioni ai superstiti. L'Ente, inoltre, concorre alla realizzazione di forme pensionistiche complementari

di cui al d.lgs. 21 aprile 1993, n. 124, a forme di assistenza obbligatoria e, nei limiti delle disponibilità di bilancio, ad interventi assistenziali.

Per lo svolgimento di tutti i compiti istituzionali, l'Ente si avvale delle contribuzioni degli iscritti così come più avanti sarà descritto.

L'Enpab è stato soggetto fino al 2019 alle disposizioni in materia di vincoli di finanza pubblica e di contenimento delle spese riferite alla generalità delle amministrazioni pubbliche incluse nel conto consolidato della pubblica amministrazione, versando all'erario ogni anno la quota pari al 15 per cento dell'ammontare della spesa sostenuta dall'Ente per consumi intermedi parametrata all'anno 2010. Il versamento di detta somma è stato oggetto di contestazione dopo la sentenza della Corte costituzionale n. 7 del 2017 da parte di quasi tutte le Casse private di previdenza. L'Ente, pur avendo ogni anno effettuato il versamento all'erario, ha fatto presente in nota integrativa di non voler rinunciare all'eventuale credito nascente da una diversa e futura interpretazione delle norme assoggettate al controllo di costituzionalità.

Per l'anno 2020, l'Ente non ha più effettuato il versamento in quanto, ai sensi dell'art. 1, comma 183, della l. 27 dicembre 2017, n. 205 – confermato dall'art. 1 c. 601 della l. 27 dicembre 2019, n. 160 – il legislatore ha statuito che agli enti di diritto privato, di cui al d.lgs. n. 509 del 1994 e al d.lgs. n. 103 del 1996, non si applicano, a decorrere dall'anno 2020, le norme di contenimento delle spese previste a carico degli altri soggetti inclusi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, ferme restando, in ogni caso, le disposizioni che recano vincoli in materia di personale.

L'Ente non rientra nel perimetro soggettivo di applicazione dell'art. 2, comma 222, della l. n. 191 del 23 dicembre 2009, che prevede, per tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, l'obbligo di trasmissione al Mef - Dipartimento del tesoro dell'elenco identificativo dei beni, in proprietà o detenzione degli stessi soggetti pubblici, ai fini della redazione del rendiconto patrimoniale delle Amministrazioni pubbliche ai valori di mercato.

Sul sito dell'Ente risultano pubblicati i bilanci, corredati delle note integrative e delle relazioni del Presidente, i Piani annuali degli indicatori e i risultati attesi di bilancio, le relazioni del Collegio sindacale e le relazioni adottate da questa Corte, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Tra le iniziative concrete e positive realizzate dall'Ente, vi sono il Progetto biologi nelle scuole e il Progetto della giornata nazionale del biologo nutrizionista in piazza. Entrambe le iniziative hanno rappresentato un momento di fruizione professionale e di diffusione delle esperienze avute sul campo.

È stata condotta la terza indagine sulla professione, volta ad individuare quali siano gli sbocchi professionali diversi da quello classico dell'attività di laboratorio. Sono emerse nuove realtà e obiettivi interessanti quali quelli del professionista dell'ambiente, della cosmesi, della farmaceutica e della genetica. L'edizione si è arricchita anche di una collaborazione con i professionisti psicologi: alta formazione in scienze forensi, il biologo sulla scena del crimine ecc.

L'Ente ha profuso un particolare impegno nella visibilità della professione del biologo, come è possibile desumere consultando il sito *web* istituzionale. Anche durante il periodo di pandemia, la Cassa si è immediatamente schierata a favore degli iscritti riconoscendo ai medesimi, fin dal febbraio 2020, una indennità straordinaria a fondo perduto di natura assistenziale per affiancare i biologi residenti nelle prime zone severamente colpite dal coronavirus.

A seguito della normativa emergenziale adottata dal Governo per fronteggiare gli effetti della pandemia da Covid-19, la Cassa ha assunto le seguenti iniziative:

- 1) possibilità di sospensione delle rate di contribuzione obbligatoria 2019 in scadenza a marzo e giugno 2020 fino al 15 gennaio 2021 senza applicazione di interessi;
- 2) concessione di una indennità fino a euro 3.000 in tutti i casi in cui l'iscritto abbia dovuto sospendere l'attività professionale per quarantena con sorveglianza attiva o per permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva;
- 3) corresponsione di un'indennità di euro 600, poi rimodulata a euro 1.000, per il periodo marzo - maggio 2020 per sostenere il fermo dell'attività professionale.

Tutto ciò, secondo quanto precisato nella relazione annuale del Presidente, avrebbe consentito un incremento netto pari al 2,87 per cento del numero degli iscritti, nonostante le numerose e anch'esse in aumento numero delle cancellazioni dei professionisti che hanno cessato l'attività. Inoltre, la strategica politica del *welfare* che in questo periodo ha sorretto la professione del biologo è stata fortemente voluta e ha determinato l'incremento dei redditi

professionali migliorando, conseguentemente, le prospettive di una prestazione pensionistica più favorevole.

Da ultimo, a seguito del cosiddetto decreto governativo "Sostegni" (decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69), è stato deliberato l'esonero parziale dal versamento dei contributi soggettivi relativi al 2021 e contestualmente è stato disposto il solo versamento del contributo minimo previa comunicazione da parte del professionista del reddito conseguito nell'anno 2020 e del volume di affari dichiarato che devono risultare al di sotto di un definito importo.

2. GLI ORGANI

Gli organi dell'Ente sono:

- il Consiglio di indirizzo generale (C.i.g.);
- il Consiglio di amministrazione;
- il Presidente (sostituito, in caso di assenza o impedimento, dal Vicepresidente);
- il Collegio dei sindaci (organo di controllo interno).

Sulla struttura, sulle funzioni e sulle competenze degli organi dell'Ente la Corte ha riferito nei precedenti referti (cui si rinvia); è sufficiente qui ricordare come al Consiglio di indirizzo generale siano assegnate, dallo statuto, funzioni di indirizzo e decisionali, mentre al Consiglio di amministrazione sono assegnate funzioni decisionali di tipo operativo-gestionale (al suo interno, viene eletto il Presidente ed il Vicepresidente). Il Collegio dei sindaci, come organo di controllo interno, è nominato dal C.i.g. ed è composto da due membri in rappresentanza dei due Ministeri vigilanti, due eletti dal C.i.g. fra professionisti revisori legali, un componente scaturente come primo non eletto per il Consiglio di amministrazione: nella nuova formulazione dello statuto, entrata in vigore nel corso dell'esercizio in esame, i componenti eletti fra professionisti revisori contabili diventano tre, senza più prevedere la selezione del primo non eletto.

Tutti gli organi in carica nell'esercizio in esame erano stati nominati nel dicembre 2015, con scadenza quinquennale. Nel mese di ottobre 2020 si sono svolte le elezioni dei componenti del C.d.a e del C.i.g. : i designati si sono insediati il 14 dicembre 2020, mentre in data 21 dicembre 2020 il C.i.g. ha adottato la delibera di nomina del nuovo collegio sindacale.

Dalla documentazione trasmessa, risulta che gli organi si sono riuniti con la frequenza risultante dalla tabella che segue.

Tabella 1 - Riunioni organi collegiali

	2019	2020
Consiglio di amministrazione	9	14
C.i.g.	5	9
Collegio sindacale	14	14

Fonte: dati Enpab

In ordine ai compensi ed ai gettoni di presenza, per l'esercizio 2020 risultano vigenti gli importi determinati con le delibere emesse dal C.d.a. e dal C.i.g. per il quinquennio 2015-2020.

La tabella seguente indica gli importi relativi all'esercizio in esame.

Tabella 2 - Compensi unitari per gli organi

	2020
Presidente del Consiglio di amministrazione	100.000
Vicepresidente del Consiglio di amministrazione	40.000
Componenti del Consiglio di amministrazione	24.000
Coordinatore del Consiglio di indirizzo generale (c.i.g.)	25.000
Componenti del Consiglio di indirizzo generale (c.i.g.)	18.000
Presidente del Collegio sindacale	23.000
Sindaci effettivi	18.000
Gettoni di presenza	326

Fonte: dati Enpab

La tabella seguente riporta i costi sostenuti per gli organi distinti per voci e relativi agli ultimi due esercizi.

Tabella 3 - Costi organi

	2019	2020	Variaz. %
Compensi organi ente	672.940	687.998	2,24
Gettoni di presenza	182.989	142.958	-21,88
Rimborsi spese	220.812	50.403	-77,17
Commissioni consiliari	78.843	6.510	-91,74
Totale	1.155.584	887.869	-23,17

Fonte: dati Enpab

Nell'esercizio in esame, il costo complessivo per gli organi risulta in diminuzione del 23,17 per cento: in particolare, sono consistentemente diminuite tutte le voci di costo ad eccezione dei compensi, in lieve aumento (+2,24 per cento). I costi per le Commissioni consiliari sono diminuiti del 91,74 per cento, confermando livelli di costo inferiori rispetto ai primi esercizi di funzionamento dello stesso organo: dall'adozione della delibera del Consiglio di amministrazione n. 2 del 4 febbraio 2016, infatti, i componenti delle stesse Commissioni vengono scelti fra gli organi collegiali dell'Ente e non più fra professionisti esterni.

Nell'esercizio in esame, sono state effettuate le elezioni per il rinnovo degli organi collegiali in scadenza, attività che ha comportato per l'Ente un costo complessivo di 57.757 euro.

3. IL PERSONALE

Nel 2020 la consistenza del personale è risultata, come indicato in tabella seguente, invariata rispetto al 2019.

Nell'anno in esame, infatti è stata effettuata un'assunzione in area A destinata all'ufficio finanza, tenuto conto dell'esigenza di valorizzare il consistente patrimonio dell'Ente. Quest'ultima risorsa è stata selezionata, come riferito dall'Ente, tramite procedura comparativa per titoli, colloqui individuali e prova scritta. La maggiore spesa derivante dall'assunzione predetta è stata in parte compensata dalla scadenza del contratto a tempo determinato di una unità dell'area B, rapporto non più rinnovato nel 2019.

Tabella 4 - Consistenza del personale

Categoria	Numero di dipendenti in servizio al 31 dicembre	
	2019	2020
Dirigenti	1	1
Ricercatori (R1)	0	0
Quadri	8	8
Area A	9	10
Area B	7	6
Area C	1	1
Totale	26	26

Fonte: dati Enpab

Al personale è applicato il C.C.N.L. per i dipendenti degli enti privatizzati *ex d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509*: nel dicembre 2019, detto contratto è stato rinnovato per il triennio 2019-2021.

Il costo del lavoro, come da tabella successiva, è comprensivo anche della retribuzione del direttore generale (unico dirigente, indicato nella consistenza del personale), assunto il 1° novembre 2013 a tempo indeterminato con un compenso annuo di 150.000 euro ed un'indennità di dirigenza del 10 per cento del compenso stesso.

In merito alla posizione del Direttore generale è stato svolto un approfondimento istruttorio dal quale è risultato che il medesimo è stato designato e nominato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 26 del 2013 senza esperimento di selezione tra più candidati né tanto meno con la pubblicazione di procedure concorsuali, nonostante il veto contrario di un consigliere che ha fatto constatare il proprio motivato dissenso.

Lo stesso Direttore generale ha ottenuto successivamente l'incarico di Responsabile della trasparenza: valuterà la Cassa, in sede di rinnovo degli organi, l'opportunità di non conferire incarichi di vertice per periodi eccessivamente lunghi, anche in assenza di indicazioni nelle norme statutarie trattandosi di regole e principi di carattere generale per un'amministrazione trasparente ed efficiente.

Tabella 5 - Costo del lavoro

	2019	2020	Variaz. %
Stipendi e salari	1.426.039	1.543.855	8,26
Oneri sociali	414.117	452.397	9,24
Accantonamento Tfr	77.993	86.208	10,53
Altri oneri (b. pasto, rimborsi spese, ecc.)	33.819	33.583	-0,70
Totale costo del lavoro	1.951.968	2.116.043	8,41
Personale in servizio al 31 dicembre	26	26	0,00
Costo del lavoro unitario medio	75.076	81.386	8,41

Fonte: dati Enpab

Nell'anno in esame, come sopra accennato, il costo del lavoro risulta in lieve aumento, passando da 1.951.968 euro a 2.166.043 euro (8,41 per cento): l'Ente ha dichiarato che tale incremento sarebbe scaturito, oltre che dall'assunzione dell'unità di personale, da aumenti di alcune voci stipendiali previsti dal nuovo contratto per un importo complessivo di circa 20 mila euro.

Pertanto, anche il costo medio per unità lavorativa sarebbe aumentato, passando da 75.076 euro a 81.386 euro.

Dall'esercizio 2015 il conto economico dell'Enpab riporta gli "altri oneri" relativi al personale (buoni pasto e rimborsi spese per missioni) fra i costi per servizi, diversamente da quanto compiuto in passato. Per questo motivo l'importo della posta contabile indicata in tabella non trova corrispondenza nel conto economico.

4. GLI INCARICHI DI CONSULENZA ESTERNA E ALTRI AFFIDAMENTI

Nella seguente tabella, si riportano i costi complessivi per incarichi di consulenza.

Tabella 6 - Incarichi di consulenza esterna

	2019	2020	Variatz. %
Consulenze legali e notarili	58.784	53.098	-9,67
Consulenze amministrative	38.216	38.115	-0,26
Consulenze tecniche	36.560	52.117	42,55
Consulenze attuariali e bilancio tecnico	48.532	29.580	-39,05
Altre consulenze	78.515	87.532	11,48
Compenso società di revisione	12.066	12.066	0,00
Totale	272.673	272.508	-0,06

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Nell'esercizio in esame, il livello dei costi per consulenza si attesta su importi nel complesso sostanzialmente stabili rispetto al 2019 (-0,06 per cento): risultano in diminuzione le consulenze legali e notarili, quelle amministrative e quelle attuariali per quasi 25 mila euro complessivi, mentre le voci rimanenti aumentano per complessivi 24 mila euro circa.

In nota integrativa vengono elencate in dettaglio le "altre consulenze", ognuna di modesto importo anche se avente ad oggetto prestazioni riconducibili ad attività amministrative, il cui totale ammonta a oltre 87 mila euro, in crescita rispetto ai passati esercizi

La Corte invita la Cassa di previdenza a limitare il ricorso a siffatti incarichi di consulenza privilegiando il ricorso al personale interno e ad effettuare comunque una scelta, laddove sia necessario, informata ai principi di una maggiore trasparenza e competitività degli affidamenti.

L'Ente ha pubblicato sul proprio sito *internet* l'elenco dei nominativi di consulenti e collaboratori, con tipologia di attività e compensi annui erogati.

La tabella seguente riporta gli affidamenti per servizi in essere nell'esercizio in esame.

Tabella 7 - Affidamenti per servizi

Oggetto	Tipo procedura	Data aggiudicazione	Prezzo complessivo	Durata affidamento
Affidamento servizio di stampa tipografica per la realizzazione della rivista Enpab	Procedura negoziata ambito Consip - MePA	10/03/2017	99.874	3 anni
Affidamento servizio di pulizia dell'intero stabile dell'Enpab	Procedura negoziata ambito Consip - MePA	25/03/2017	75.630	4 anni
Affidamento lavori realizzazione nuovo muro di contenimento in tufo per l'area dello stabile dell'Enpab	Procedura negoziata	10/08/2018	101.080	-
Affidamento servizi di provider, segreteria organizzativa e di supporto agli eventi formativi organizzati dall'Enpab	Procedura negoziata ambito Consip - MePA	07/08/2019	119.615	16 mesi
Affidamento servizio di revisione contabile dei bilanci consuntivi annuali dell'Enpab per gli esercizi 2019-20-21	Procedura aperta	11/12/2019	29.670	3 anni

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Nell'anno corrente, l'Ente non risulta aver avviato ulteriori procedure negoziali, oltre quelle che riguardano la compilazione e successiva revisione contabile dei consuntivi 2019, 2020 e 2021.

Dalla tabella su riportata emerge che gli affidamenti dei servizi indicati sono stati effettuati con procedure concorsuali e, in ogni caso, avvalendosi di modalità che sono in linea con le disposizioni dettate per le pubbliche amministrazioni.

In particolare, per il servizio di pulizia dello stabile, il contratto, alla scadenza dei quattro anni indicati in tabella, è stato rinnovato il 20 dicembre 2020 con durata annuale al prezzo di euro 31.800,00.

L'affidamento dei servizi correlati ad eventi formativi è stata l'attività che ha subito il maggior impatto nel periodo dominato dalla pandemia, che ha rallentato se non escluso lo svolgersi delle stesse attività. Il blocco del servizio non imputabile all'operatore ha comportato un nuovo affidamento allo stesso soggetto ad un prezzo di euro 39.900,00 annuale, con delibera assunta dal C.i.g. del 25 marzo 2021.

5. LA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Come già accennato, sono obbligatoriamente iscritti all'Enpab i biologi che esercitano la libera professione, ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro subordinato.

L'obbligo di iscrizione sorge in ogni caso quando vi sia il conseguimento di reddito derivante da attività professionale, le cui prestazioni richiedano l'iscrizione nell'albo professionale.

L'obbligo di versamento dei contributi è stato esteso anche ai pensionati dell'Ente, qualora svolgano attività libero professionale di biologo, come pure è consentito il contributo volontario da parte di un soggetto che ha perso i requisiti di iscrizione alla Cassa al fine di ultimare i versamenti necessari per ottenere la pensione.

Dalla tabella seguente risulta che il numero degli iscritti, nell'esercizio in esame, così come negli anni precedenti, ha registrato un *trend* in aumento che, al netto di coloro che hanno cessato l'attività, è pari al 3 per cento.

Tabella 8 - Numero degli iscritti

2018	2019	2020
15.678	16.482	17.077

Fonte: dati Enpab

Le tipologie dei contributi previdenziali sono costituite dal contributo soggettivo, destinato all'incremento del montante contributivo, dal contributo integrativo, costituito da una maggiorazione dei corrispettivi che concorrono a formare il reddito professionale degli iscritti posto a carico del committente e destinato in parte all'aumento del montante contributivo e in parte alle iniziative di solidarietà e dal contributo di maternità, destinato all'erogazione dell'indennità medesima.

Sia con riferimento al contributo soggettivo che al contributivo integrativo, il regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza di Enpab stabilisce (artt. 3-4) che in ogni caso sia dovuto un contributo minimo rivalutabile con cadenza biennale secondo l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (Foi).

Dall'esercizio 2018, gli importi minimi sono stati rideterminati in 1.026 euro per il contributo soggettivo ed in 82 euro per il contributo integrativo; è stato inoltre mantenuto al 4 per cento il contributo integrativo prevedendosi che il 2 per cento sia destinato all'incremento del

montante individuale dell'iscritto (art. 4 c. 2 lett. b del succitato regolamento) e il restante 2 per cento alla copertura degli oneri di gestione ed eventuali interventi assistenziali (art. 4 c. 2 lett. a dello stesso regolamento): in particolare, la destinazione al montante dell'iscritto è indicata dall'Ente in nota integrativa, fra i dettagli della composizione del fondo per la previdenza (v. cap. 8). Quanto al contributo di maternità, l'importo è stato determinato in 103,29 euro anche per l'anno 2020.

La tabella seguente espone le somme versate nell'ultimo biennio a titolo di contribuzione nonché di sanzione per il ritardo nel pagamento dei contributi e per i casi di omessa, ritardata o infedele comunicazione del reddito professionale; per l'esercizio in esame, la politica di sospensione del pagamento dei contributi dovuta alla crisi pandemica (v. cap. 1) ha registrato una diminuzione dei valori relativi, ma con effetti minori rispetto a quanto inizialmente preventivato dall'Ente.

Tabella 9 - Contribuzioni di competenza

Tipologia	2019	2020
Contributi soggettivi (art. 3) su montante	45.039.829	35.632.129
Contributi integrativi (art. 4 c. 2 lett.b) su montante	6.070.508	4.961.572
<i>Totale contribuzioni per montanti</i>	<i>51.110.337</i>	<i>40.593.701</i>
Contributi integrativi (art. 4 c. 2 lett. a)	7.355.305	5.258.842
Contributi maternità degli iscritti	1.660.904	1.721.704
Sanzioni	191.178	7.576
<i>Totale contribuzioni</i>	<i>60.317.724</i>	<i>47.581.823</i>
Contributi maternità dallo Stato	891.339	773.641
Totale	61.209.063	48.355.464

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Gli importi relativi alla contribuzione risultano in diminuzione per quasi 13 milioni, mentre i contributi a carico dello Stato per le maternità risultano in diminuzione per oltre 100 mila euro. La tabella seguente reca l'ammontare complessivo e quello medio dei contributi soggettivi negli esercizi considerati.

Tabella 10 - Contributi soggetti

	2019	2020	Variaz. %
Contributi soggetti	45.039.829	35.632.129	-20,89
Totale iscritti attivi	15.733	16.184	2,87
Importo medio contributi	2.863	2.202	-23,09

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Anche l'ammontare medio dei contributi soggetti registra una consistente diminuzione (23,09 per cento), dovuta sostanzialmente al decremento dell'importo contributivo complessivo, mentre l'aliquota applicata, come da regolamento, dopo i previsti aumenti annuali dell'1 per cento, ha raggiunto dall'esercizio 2017 il suo massimo stabilito, pari al 15 per cento.

L'ammontare dei contributi di maternità a carico degli iscritti e quello complessivo degli stessi, comprensivo anche del contributo a carico dello Stato, ha avuto, negli ultimi esercizi, l'andamento risultante dalla seguente tabella che viene predisposta per la singola indennità in considerazione dell'intervento statale, assente per le altre prestazioni previdenziali.

Tabella 11 - Contributi di maternità

Tipologia	2019	2020
Contributi maternità degli iscritti	1.660.904	1.721.704
Contributi maternità dallo Stato	891.339	773.641
Totale contributi maternità	2.552.243	2.495.345

Fonte: dati Enpab

La diminuzione complessiva dei contributi di maternità nel 2020 ammonta a quasi 57 mila euro rispetto al 2019 (-2,23 per cento). Il dato è coniugabile con la composizione della categoria professionale che per il 74 per cento è composta da donne, di cui il 59 per cento da giovani biologhe di età tra i 30 e i 34 anni.

Le altre prestazioni erogate dall'Ente, come già indicato, consistono in: pensioni di vecchiaia, assegni di invalidità, pensioni di inabilità, pensioni ai superstiti (di reversibilità o indiretta).

Come risulta dalla seguente tabella, sia il numero che l'ammontare complessivo delle prestazioni pensionistiche erogate sono in costante incremento; in particolare si evidenzia il

numero delle pensioni di vecchiaia erogate, aumentato di 235 unità nell'arco dell'esercizio in esame (17,18 per cento).

Tabella 12 - Prestazioni pensionistiche

Tipologia prestazione	2019		2020	
	Numero	Spesa	Numero	Spesa
A) pensioni di vecchiaia	1.368	5.483.626	1.603	6.635.007
C) pensioni in totalizzazione e indirette	215		234	
B) pensioni ai superstiti	56		65	
D) Totale pensioni da montanti (A + B + C)	1.639		1.902	
E) assegni di invalidità e pensioni di inabilità	39	79.609	42	90.232
Totale con pensioni assistenziali (D + E)	1.678	5.563.235	1.944	6.725.239

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Considerando le pensioni erogate dai montanti, l'importo medio delle prestazioni pensionistiche erogate risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente (4,27 per cento), risultando ancora superiore ai 3 mila euro.

Tabella 13 - Importo medio prestazioni pensionistiche

	2019	2020	Variaz. %
Ammontare complessivo	5.483.626	6.635.007	21,00
Numero prestazioni	1.639	1.902	16,05
Importo medio prestazioni	3.346	3.488	4,27

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Nella tabella seguente si presenta un'analisi delle prestazioni pensionistiche rapportate ai contributi versati, relativa all'ultimo biennio.

Tabella 14 - Analisi prestazioni pensionistiche

	2019	2020
Importo medio pensioni (A)	3.346	3.488
Importo medio contributi soggettivi (B)	2.863	2.202
Rapporto (A/B)	1,17	1,58
Totale contributi montante (D)	51.110.337	40.593.701
Totale pensioni da montanti (E)	5.483.626	6.635.007
Indice di copertura pensioni (D/E)	9,32	6,12

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Nell'esercizio in esame, il rapporto pensione/contributi medi rimane superiore a 1, in lieve aumento rispetto al 2019. Il rapporto di copertura presenta un decremento, pur rimanendo notevolmente alto.

La tabella che segue riporta la medesima analisi sul rapporto fra prestazioni e contributi di maternità, nonché l'ammontare medio delle indennità corrisposte; anche in questo caso il differenziale si mantiene positivo.

Tabella 15 - Indennità e contributi di maternità

	2019	2020
Prestazioni di maternità (A)	2.348.040	2.303.864
Contributi maternità (B)	2.552.243	2.495.345
Differenza (B-A)	204.203	191.481
Rapporto di copertura (B/A)	1,09	1,08
Numero beneficiari (C)	431	381
Indennità media (A/C)	5.448	6.047

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Sia le prestazioni che i contributi di maternità risultano in lieve diminuzione: il rapporto di copertura, però, si mantiene sostanzialmente stabile rispetto al 2019, mentre l'ammontare medio delle indennità di maternità risulta in ulteriore aumento.

In assenza di finanziamenti pubblici, la garanzia di continuità dell'attività previdenziale viene assicurata attraverso il costante mantenimento del bilancio in equilibrio economico-finanziario; equilibrio verificato dall'Ente su base biennale attraverso un riscontro puntuale con le risultanze del bilancio tecnico attuariale.

Come già accennato, l'Enpab, avvalendosi della facoltà prevista dalle disposizioni statutarie e rispettandone i vincoli previsti - quanto a disponibilità di bilancio, anche tramite fondi speciali e contabilità separate - assicura ai propri iscritti anche alcune forme di assistenza facoltative.

Tra quest'ultime, di maggiore rilevanza anche in termini di costo è l'assistenza sanitaria integrativa per i gravi interventi chirurgici e su eventi morbosi, che si realizza attraverso l'adesione dell'Ente fin dal 2008 all'Emapi (Ente di mutua assistenza per i professionisti italiani) che ha stipulato con una compagnia assicuratrice, una polizza a copertura dei sinistri.

Altri interventi di assistenza consistono in elargizioni di:

- assegni di studio;
- sussidi per assistenza pensionati o invalidi;
- prestiti bancari tramite convenzione con la banca tesoriere;
- contributi *una tantum* per catastrofe o calamità naturali;
- contributi per spese funerarie.

Ulteriori interventi assistenziali sono stati previsti, sempre nei limiti delle disponibilità di bilancio, anche negli ultimi tempi.

Sussistono, infatti, forme di integrazione del reddito familiare per superstiti di biologi non ancora pensionati, contributi per la paternità, per la formazione, per la promozione della professione.

Tra gli strumenti più recenti è da rilevare la previsione di un reddito professionale minimo in ipotesi di infortunio e malattia che pregiudichino in maniera assoluta l'esercizio della professione, la cui prima applicazione è stata effettuata nell'esercizio in esame.

Queste attività di *welfare* sono comuni ad altre Casse di previdenza di liberi professionisti e sono incentivate dalla stessa Adepp, che le rappresenta in forma associata.

La tabella che segue evidenzia l'ammontare delle prestazioni assistenziali nel periodo in considerazione: gli importi risentono della situazione pandemica, sorta nell'esercizio in esame, con le diminuzioni più consistenti che riguardano le iniziative di promozione della professione e del *welfare* attivo e strategico, mentre risultano in consistente aumento i contributi per incapacità dell'esercizio della professione (o per Covid-19) e le polizze assicurative agli iscritti. Riguardo alle voci relative ad assegni di invalidità e pensioni di inabilità – a seguito di specifica richiesta di informazioni in fase istruttoria – l'Enpab ha comunicato come si tratti di prestazioni liquidate ai beneficiari prima che maturi il diritto alla pensione (65 anni): l'assegno di invalidità spetta all'iscritto che abbia una riduzione della capacità lavorativa superiore ai due terzi, quindi è considerato una integrazione del suo reddito per la riduzione della capacità lavorativa; la pensione di inabilità è un anticipo di pensione a coloro che non abbiano maturato l'età per la pensione e sono invalidi al 100 per cento.

Tabella 16 - Prestazioni assistenziali

	2019	2020
Assegni di invalidità	68.645	77.416
Pensioni di inabilità	10.964	12.816
Sussidio pensioni indirette	32.500	32.528
Sussidio calamità		
Indennità di infortunio	71.146	60.750
Assegni di studio per figli di deceduti o inabili	1.800	1.000
Borse di studio per figli degli iscritti	14.400	15.900
Contributo interessi su prestiti		
Contributo assegno funerario	6.600	2.500
Contributo per corsi di specializzazione	10.984	8.556
Sussidio per acquisto libri di testo	1.286	1.583
Contributo di paternità/maternità?	12.000	24.000
Sussidio per asili nido	89.755	32.899
Contributo assistenziale incapacità eserc. prof. (Covid-19, dal 2020)	8.592	401.518
Assistenza fiscale agli iscritti	33.491	38.008
Progetto "biologi nelle scuole"	353.937	267.182
Iniziative di <i>welfare</i> attivo e strategico	429.114	95.383
Polizza assicurativa EMAPI agli iscritti	846.787	971.201
Totale prestazioni	1.992.001	2.043.240

Fonte: dati Enpab

Nell'esercizio in esame si è registrato un aumento dei costi per interventi assistenziali (+2,57 per cento), pari complessivamente ad oltre 50 mila euro.

Le risorse destinate ad essi sono state reperite, oltre che dai risparmi di spesa derivanti dalla normativa di contenimento delle spese, anche e soprattutto dagli accantonamenti derivanti dalla valorizzazione di forme di assistenza indicate nell'articolo 10 bis della citata legge n. 99 del 2013¹, che ha trovato piena applicazione dall'esercizio 2015. Nell'esercizio in esame, infatti, l'apposito fondo per interventi di assistenza (v. cap. 8) è diminuito dell'importo indicato in tabella, unito a 14.315 euro per interventi di assistenza relativi ad anni precedenti.

¹ L'articolo dispone quanto segue:

"1. Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalla legislazione vigente, gli enti di previdenza di diritto privato di cui ai decreti legislativi 30 giugno 1994, n. 509, e 10 febbraio 1996, n. 103, al fine di destinare risorse aggiuntive all'ingresso dei giovani professionisti nel mercato del lavoro delle professioni e di sostenere i redditi dei professionisti nelle fasi di crisi economica, realizzano ulteriori e aggiuntivi risparmi di gestione attraverso forme associative destinando le ulteriori economie e i risparmi agli interventi di welfare in favore dei propri iscritti e per le finalità di assistenza di cui al comma 3 dell'articolo 8 del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, e successive modificazioni".

I saldi complessivi della gestione previdenziale e assistenziale sono indicati nella tabella seguente.

Tabella 17 - Saldi gestione previdenziale e assistenziale

	2019	2020	Variaz. %
Totale contribuzioni per montanti	51.110.337	40.593.701	-20,58
Totale pensioni da montanti	5.483.626	6.635.007	21,00
Saldo gestione previdenziale	45.626.711	33.958.694	-25,57
Contributi maternità	2.552.243	2.495.345	-2,23
Prestazioni di maternità	2.348.040	2.303.864	-1,88
Saldo gestione maternità	204.203	191.481	-6,23
Contributi integrativi extra montanti	7.355.305	5.258.842	-28,50
Prestazioni assistenziali	1.992.001	2.043.240	2,57
Saldo gestione assistenziale	5.363.304	3.215.602	-40,04

Dai risultati complessivi, si rileva il mantenimento di saldi largamente positivi, anche se in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

6. L'ORDINAMENTO CONTABILE

L'ordinamento contabile dell'Ente è disciplinato dalle norme in materia di gestione e vigilanza di cui al d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 richiamate dall'art. 6, settimo comma, del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, dallo statuto (titolo III), dal regolamento di contabilità, nonché dalle norme del codice civile in quanto compatibili (*ex art. 1, primo comma, dello stesso regolamento*).

A seguito delle modifiche apportate al regolamento di contabilità nell'anno 2012, il patrimonio netto è costituito dal fondo per le spese di amministrazione e per gli interventi di solidarietà (cui viene destinato l'utile netto dell'esercizio precedente) e dal fondo di riserva (di cui agli artt. 37 e 40 del regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza) nonché dall'utile di esercizio: gli altri fondi vengono inclusi nel passivo dello stato patrimoniale.

La gestione si svolge in base al bilancio annuale di previsione, composto da preventivo economico e preventivo di cassa, predisposto dal Consiglio di amministrazione ed approvato dal Consiglio di indirizzo generale, con carattere autorizzatorio, entro il 30 novembre dell'anno precedente al quale si riferisce.

Per quel che concerne i controlli, lo statuto prevede che il Collegio dei sindaci eserciti le proprie funzioni secondo le norme e con le responsabilità di cui agli articoli 2403 e seguenti del codice civile.

Il conto consuntivo annuale dell'Ente è sottoposto *ex lege* a revisione ed a certificazione da parte di soggetti revisori legali.

7. IL CONSUNTIVO

Il conto consuntivo si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario, della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Il consuntivo relativo all'esercizio 2020, deliberato dal Consiglio di amministrazione il 7 aprile 2021 e corredato della relazione di certificazione della società di revisione e della relazione del Collegio sindacale, è stato approvato dal Consiglio di indirizzo generale con delibera n. 4 del 30 aprile 2021.

L'Enpab ha applicato la normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili secondo quanto disposto dal Ministero dell'economia e delle finanze con decreto 27 marzo 2013; pertanto è stato predisposto il *budget* riclassificato con i relativi allegati ed in sede di consuntivo è stato redatto il bilancio civilistico riclassificato, insieme al conto consuntivo in termini di cassa, al rapporto sui risultati e al rendiconto finanziario, divenuto anche uno fra i documenti primari del bilancio civilistico.

A partire dall'esercizio 2016, l'Ente ha applicato gli schemi civilistici di bilancio (artt. 2424-2425 c.c.) come modificati dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139.

8. LO STATO PATRIMONIALE

Nella tabella che segue si riportano, in sintesi, le risultanze dello stato patrimoniale.

Tabella 18 - Risultanze dello stato patrimoniale

	2019	Variaz. %	2020	Variaz. %
TOTALE ATTIVITÀ	733.762.462	8,34	788.812.734	7,50
TOTALE PASSIVITÀ	623.993.729	7,55	671.379.366	7,59
PATRIMONIO NETTO	109.768.733	13,04	117.433.368	6,98

Fonte: dati Enpab

Dal confronto con il precedente esercizio, si evince come il patrimonio netto aumenti per effetto dell'utile conseguito.

Nella successiva tabella sono distintamente evidenziate le voci dell'attivo, del passivo e del patrimonio netto, con la rispettiva incidenza percentuale sull'ammontare complessivo e le variazioni in termini percentuali rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 19 - Stato patrimoniale

ATTIVO	2019			2020		
	Valore a consuntivo	% sul totale	Variaz. % annuale	Valore a consuntivo	% sul totale	Variaz. % annuale
Immobilizzazioni immateriali	118.180	0,02	54,48	117.880	0,01	-0,25
Immobilizzazioni materiali	2.922.946	0,40	1,53	2.840.542	0,36	-2,82
Titoli immobilizzati	186.950.901	25,48	34,04	149.050.754	18,90	-20,27
Totale immobilizzazioni finanziarie	186.950.901	25,48	34,04	149.050.754	18,90	-20,27
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	189.992.027	25,89	33,39	152.009.176	19,27	-19,99
Crediti verso iscritti	64.889.703	8,84	6,62	62.010.166	7,86	-4,44
fondo acc./to svalutaz. Crediti	-3.263.684		0,00	-3.263.684		0,00
fondo acc./to sanzioni amm.ve	-177.838		1,89	-4.408		-97,52
Totale crediti verso iscritti	61.448.181	8,37	7,01	58.742.074	7,45	-4,40
Crediti tributari	13.749	0,00	-13,08	21.527	0,00	56,57
Crediti verso altri	1.555.313	0,21	-54,26	1.619.398	0,21	4,12
Crediti verso banche						
Totale crediti	63.017.243	8,59	3,58	60.382.999	7,65	-4,18
Altri titoli	366.748.656	49,98	5,18	422.004.026	53,50	15,07
Totale attività finanziarie non imm.	366.748.656	49,98	5,18	422.004.026	53,50	15,07
Depositi bancari e postali	108.071.069	14,73	-9,52	148.147.040	18,78	37,08
Denaro e valori in cassa	506	0,00	27,14	1.761	0,00	248,02
Totale disponibilità liquide	108.071.575	14,73	-9,52	148.148.801	18,78	37,08
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	537.837.474	73,30	1,68	630.535.826	79,93	17,24
Ratei e risconti attivi	5.932.961	0,81	0,92	6.267.732	0,79	5,64
TOTALE ATTIVITA'	733.762.462	100,00	8,34	788.812.734	100,00	7,50

PASSIVO	2019			2020		
	Valore a consuntivo	% sul totale	Variaz. % annuale	Valore a consuntivo	% sul totale	Variaz. % annuale
PATRIMONIO NETTO						
Fondo di riserva ex art. 39	43.743.121	5,96	-26,86	53.005.056	6,72	21,17
Fondo spese amm/ne e interventi solidarietà	52.719.539	7,18	6,87	56.423.017	7,15	7,02
Fondo riserva utili su cambi	25.965			511		-98,03
Utile o perdita di esercizio	13.280.108	1,81	-210,36	8.004.784	1,01	-39,72
TOTALE PATRIMONIO NETTO	109.768.733	14,96	13,04	117.433.368	14,89	6,98
PASSIVITA'						
Fondo per la previdenza	548.253.386	74,72	8,43	578.099.513	73,29	5,44
Fondo pensioni	68.029.784	9,27	20,39	79.707.780	10,10	17,17
Fondo interventi assistenza	2.352.117	0,32	-46,01	294.562	0,04	-87,48
Fondo indennità maternità	101.232	0,01	-24,31	85.737	0,01	-15,31
Totali fondi previdenziali ed assistenziali	618.736.519	84,32	9,20	658.187.592	83,44	6,38
Fondo TFR	680.359	0,09	10,98	763.832	0,10	12,27
Debiti verso banche	2.847	0,00	76,83	486	0,00	-82,93
Debiti verso fornitori	245.558	0,03	-44,58	261.979	0,03	6,69
Debiti tributari	387.115	0,05	23,12	6.281.993	0,80	1.522,77
Debiti previdenziali	146.246	0,02	14,74	141.457	0,02	-3,27
Altri debiti	3.795.085	0,52	-68,54	5.742.027	0,73	51,30
Totale debiti	4.576.851	0,62	-64,66	12.427.942	1,58	171,54
Ratei e risconti	0	0,00		0	0,00	
TOTALE PASSIVITA'	623.993.729	85,04	7,55	671.379.366	85,11	7,59
TOTALE PASSIVO E NETTO	733.762.462	100,00	8,34	788.812.734	100,00	7,50

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

In ordine all'attivo patrimoniale, nell'esercizio in esame le immobilizzazioni immateriali e materiali risultano in lieve diminuzione per i maggiori ammortamenti rispetto agli investimenti dell'anno, principalmente destinati all'acquisto di *hardware* e *software* ai fini dell'organizzazione del lavoro in emergenza pandemica.

La diminuzione di quasi il tre per cento del valore dell'unico immobile adibito a sede dell'Ente è determinata dalla necessità di procedere annualmente all'ammortamento del bene che è di modesta entità, considerata la sua utilità illimitata.

Le immobilizzazioni finanziarie registrano una diminuzione del 20,27 per cento, raggiungendo un importo di quasi 150 milioni, per effetto del disinvestimento di un titolo di Stato avente

valore di 4 milioni, e della volontà dell'Ente di smobilizzare dei titoli di stato e obbligazioni presenti nella gestione indiretta tramite riacquisto da parte dei gestori finanziari.

L'Ente ha effettuato ulteriori analoghe operazioni, il cui dettaglio si rinviene in nota integrativa, allo scopo di immettere liquidità nelle gestioni per cercare investimenti più redditizi che non hanno trovato sul mercato risposta adeguata.

Con riguardo all'attivo circolante, si registra una diminuzione dei crediti verso iscritti, come evidenziato dalla tabella seguente: nel 2020, infatti, vi è stata una diminuzione del 4,44 per cento, per un importo finale di 62 milioni, pari all'8 per cento dell'attivo patrimoniale; è da specificare come tale diminuzione sia principalmente dovuta ai minori crediti registrati per importi relativi allo stesso esercizio (nel 2020, la loro quota ammonta al 51 per cento del totale dei crediti). Occorre anche precisare che per i crediti dell'esercizio 2019, il termine di adempimento delle ultime due rate scade nell'esercizio 2021, per effetto del rinvio delle scadenze operate dalla normativa emergenziale per la diffusione della pandemia da Covid-19: la lettura in tabella di un siffatto credito anomalo si giustifica con la volontà dell'Ente di venire incontro ai propri iscritti sostenendoli durante l'emergenza sanitaria: l'aiuto si è registrato sia sulle contribuzioni obbligatorie che su quelle destinate agli interventi di *welfare* che l'Ente non solo non ha inteso chiudere ma anzi potenziare specie quelli destinati a sorreggere l'attività professionale evitando le cessazioni forzate.

Rimane comunque rilevante – anche se stabile – la quota relativa ai crediti anteriori a sette anni, pari a oltre l'8 per cento del totale. Nella nota integrativa l'Ente ha precisato che la quasi totalità dei crediti riferiti ad anni remoti, è affidata all'Agenzia delle Entrate Riscossione, mentre per i crediti più recenti sono in corso rateizzazioni. L'Ente assicura che, in ogni caso, sono stati posti in essere gli atti interruttivi della prescrizione dei crediti.

A fronte delle osservazioni riportate nelle precedenti relazioni di questa Corte, riguardanti la gestione dei crediti e l'ammontare del relativo fondo di svalutazione, l'Ente ha nuovamente specificato in nota integrativa che tutte le posizioni riferite alla contribuzione soggettiva (sia riguardanti l'esercizio che riaccertate da anni precedenti) vengono interamente accantonate, indipendentemente dalla loro effettiva riscossione, al Fondo di previdenza; in caso di definitiva mancata riscossione, inoltre, viene ricalcolato il montante contributivo in base a quanto effettivamente versato e viene di conseguenza rettificato l'ammontare in uscita dallo stesso Fondo di previdenza.

Quest'ultimo fondo svolge quindi, la stessa funzione di accantonamento del fondo svalutazione crediti che rimane, invece, commisurato negli importi alle sole somme dovute per contribuzione integrativa.

La tabella seguente riporta i dettagli dei crediti per anno di insorgenza e la relativa determinazione del valore di bilancio.

Tabella 20 - Crediti verso iscritti distinti per anno di insorgenza

(importi in migliaia)

	2019	%	2020	%
Stesso anno	40.249	62,03	31.772	51,24
Anno x - 1	9.233	14,23	12.943	20,87
Anno x - 2	2.967	4,57	4.020	6,48
Anno x - 3	2.131	3,28	2.229	3,59
Anno x - 4	1.682	2,59	1.813	2,92
Anno x - 5	1.370	2,11	1.496	2,41
Anno x - 6	1.187	1,83	1.496	2,41
Anno x - 7	667	1,03	1.247	2,01
Anni precedenti	5.227	8,05	4.990	8,05
Sanzioni	178	0,27	4	0,01
Totale crediti verso iscritti	64.890	100,00	62.010	100,00
Fondo accantonamento svalutazione crediti	-3.264		-3.264	
Fondo accantonamento sanzioni amministrative	-178		-4	
Totale crediti verso iscritti al netto dei fondi	61.448		58.742	

Fonte: dati Enpab

Le attività finanziarie non immobilizzate continuano a costituire la quota maggioritaria dell'attivo patrimoniale (nel 2020 si assestano sostanzialmente al 54 per cento del totale, in aumento rispetto al precedente esercizio), con un valore assoluto aumentato di 55,3 milioni, attestandosi a 422 milioni; la loro gestione è affidata a due società specializzate, nella forma del risparmio gestito disciplinato dal decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461, mentre alcune operazioni di compravendita di titoli azionari ed obbligazionari sono state compiute direttamente dall'Ente, secondo apposite delibere del Consiglio di amministrazione. La tabella seguente indica i valori e gli indici di tali attività per l'esercizio 2020, dalla quale si conferma

la quota sostanzialmente minoritaria (6,06 per cento, in notevole diminuzione rispetto al passato) della gestione diretta.

Tabella 21 - Gestione altri titoli non immobilizzati

Altri titoli non immobilizzati	2020	%
Gestione diretta	25.591.813	6,06
Gestione indiretta	396.412.213	93,94
Totale	422.004.026	100,00

Fonte: dati Enpab

La gestione dei titoli non immobilizzati rientra nella più ampia amministrazione finanziaria dell'Ente, tesa al mantenimento del valore ed alla rivalutazione dei montanti - frutto dei contributi versati dagli iscritti - tramite diverse modalità di investimento. L'Ente ha ottenuto dalla gestione finanziaria un risultato considerevolmente positivo, del quale si tratterà di seguito.

Sempre con riguardo alla gestione degli investimenti da parte degli organi di vertici è opportuno fare un breve cenno sulla decisione assunta dall'Ente, in data 3 marzo 2016, di avvalersi di un "organismo interno" finalizzato al costante monitoraggio del portafoglio titoli. Quest'ultimo è stato oggetto di dettagliata descrizione nelle precedenti relazioni di questa Corte cui si fa rinvio anche per quanto riguarda i criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti, principi comunque ispirati alla massima prudenza con esclusione di scelte rischiose anche se teoricamente più redditizie.

Una situazione complessiva del portafoglio dell'Ente relativa all'ultimo biennio è riportata dalla seguente tabella.

Tabella 22 - Analisi di portafoglio

	2019			2020		
	Valore a consuntivo	% sul totale	Variaz. % annuale	Valore a consuntivo	% sul totale	Variaz. % annuale
LIQUIDITA'	108.071.575	16,36	-9,52	148.148.801	20,60	37,08
Titoli di Stato e sovranazionali	85.663.499	12,96	-21,19	121.206.207	16,85	41,49
Obbligazioni	45.156.709	6,83	-32,78	40.559.937	5,64	-10,18
O.i.c.r. monetari	66.689.106	10,09	224,22	42.927.651	5,97	-35,63
O.i.c.r. obbligazionari	107.491.060	16,27	73,51	102.112.960	14,20	-5,00
O.i.c.r. bilanciati/flessibili	17.657.970	2,67	-31,99	14.899.749	2,07	-15,62
O.i.c.r. azionari	37.429.870	5,66	-33,93	69.592.966	9,68	85,93
O.i.c.r. non armonizzati		0,00		179.902	0,03	-
<i>Exchange traded fund</i> (Etc)	1.277.773	0,19	379,75	3.610.232	0,50	182,54
Azioni	4.382.669	0,66	-38,75	26.914.422	3,74	514,11
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZ.	365.748.656	55,35	4,89	422.004.026	58,68	15,38
Titoli di Stato e sovranazionali	54.222.686	8,21	32,41	30.630.471	4,26	-43,51
Obbligazioni immobilizzate	39.907.577	6,04	99,54	39.947.954	5,55	0,10
Fondi immobiliari	50.295.882	7,61	19,20	31.997.533	4,45	-36,38
Fondi infrastrutturali	25.816.824	3,91	11,32	26.461.177	3,68	2,50
Fondi di <i>private equity</i>	7.033.739	1,06		7.238.539	1,01	2,91
Fondi <i>sub-fund</i>	8.674.193	1,31		11.775.080	1,64	35,75
Azioni	1.000.000	0,15		1.000.000	0,14	0
TOTALE IMMOBILIZZAZ. FINANZIARIE	186.950.901	28,29	34,04	149.050.754	20,72	-20,27
TOTALE GENERALE PORTAFOGLIO	660.771.132	100,00	8,75	719.203.581	100,00	8,84

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Dal prospetto si evince come la quota liquidabile nel breve periodo (attivo non immobilizzato e cassa) rappresenti quasi l'80 per cento del portafoglio (in aumento rispetto al passato).

Nella compagine di tali investimenti, la quota relativa ai titoli di Stato e sovranazionali torna ad essere la quota maggioritaria del portafoglio (16,85 per cento); nel 2020, infatti, l'investimento in o.i.c.r. obbligazionari, in precedenza maggioritario, diminuisce la sua quota (16,40 per cento) per effetto di un decremento di valore del 5 per cento rispetto al 2019; risulta in consistente diminuzione anche l'incidenza di altri o.i.c.r. in particolare monetari, bilanciati, flessibili, mentre aumenta l'incidenza degli o.i.c.r. azionari e degli *Exchange traded fund*.

L'investimento in azioni aumenta considerevolmente (+514,11 per cento), raggiungendo il valore di quasi 27 milioni, per un'incidenza del 3,74 per cento.

A seguito di precise indicazioni emanate dai Ministeri vigilanti, fra la fine del 2016 ed i primi mesi del 2017, l'Enpab ha provveduto ad elaborare specifiche regolamentazioni in materia di investimenti, anch'esse già oggetto di trattazione nel referto dello scorso anno.

Anche nella relazione del Collegio sindacale si raccomanda di proseguire nella prudente politica degli investimenti, in linea con le finalità istituzionali dell'Ente.

Parte preponderante del passivo (tabella 18) è costituita dai fondi per la gestione previdenziale ed assistenziale, distinti dal patrimonio netto per la loro natura di fondi oneri, secondo quanto stabilito dal nuovo regolamento di contabilità, in seguito alle segnalazioni a riguardo effettuate dai Ministeri vigilanti e da questa Corte.

Fra questi, il *fondo per la previdenza* è destinato a fronteggiare le richieste di restituzione della contribuzione versata, sia nella forma di pensione diretta al beneficiario, sia nel trasferimento del montante per ricongiunzione passiva: la maturazione dei relativi requisiti comporta il trasferimento della quota all'apposito fondo pensioni; il fondo di previdenza è alimentato dal gettito della contribuzione soggettiva, dai contributi volontari in ipotesi di riscatto e prosecuzione volontaria, dagli aumenti del contributo integrativo effettivamente incassati e dai proventi derivanti dagli investimenti finanziari e patrimoniali nei limiti del tasso annuo di capitalizzazione, *ex lege* 8 agosto 1995, n. 335. La consistenza del fondo per la previdenza, pari a 548,3 milioni nel 2019, è aumentata a 578,1 milioni nel 2020 (+5,44 per cento, pari a 29,8 milioni).

Strettamente legato al fondo per la previdenza, come già indicato, è il *fondo pensioni*, alimentato dai montanti individuali all'atto del pensionamento del singolo iscritto e dal quale vengono, pertanto, attinte le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche. Conseguentemente all'aumento del numero delle pensioni erogate, la consistenza del fondo ha registrato un incremento di 11,7 milioni, passando dai 68 milioni del 2019 ai 79,7 milioni del 2020. Lo stesso fondo è da considerare quale riserva legale ai sensi del d.lgs. n. 509 del 1994 e la valutazione del suo ammontare risulta superiore a cinque annualità delle pensioni in essere nell'esercizio in esame (calcolate in 34 milioni).

Il *fondo interventi di assistenza* riflette la gestione in conto separato, secondo statuto, delle diverse forme di assistenza ed ha subito una diminuzione complessiva di 2,1 milioni dovuta

agli interventi effettuati nell'esercizio; l'ammontare del fondo, pertanto è passato dai 2,35 milioni del 2019 ai 295 mila euro del 2020.

Il *fondo indennità di maternità* costituisce l'altro principale intervento assistenziale ed è alimentato dai contributi raccolti fra gli iscritti e quelli corrisposti dallo Stato; nell'esercizio 2020, il saldo fra contributi e prestazioni ha determinato un valore finale per il fondo pari a 85.737 euro.

I *debiti* dell'Enpab registrano un incremento complessivo, rispetto al 2019, di 7,85 milioni, dovuto principalmente alla variazione dei debiti tributari per 5,9 milioni, che dall'esercizio in esame accolgono la contabilizzazione dell'imposta sostitutiva sulle gestioni patrimoniali (pari a 5,9 milioni), precedentemente inserita fra gli "altri debiti"; questi ultimi aumentano, comunque, di 1,9 milioni: dai dettagli riportati dall'Ente in nota integrativa, si evince come l'effetto maggiore sia dovuto ai debiti per incassi provvisori, che rappresentano l'ammontare degli incassi non ancora attribuiti sulle posizioni contributive degli iscritti per carenza di informazioni. L'Ente riporta, altresì, in nota integrativa come ciò sia effetto dei ritardi operativi di carattere pandemico con le aziende sanitarie fornitrici dei dati.

Il *patrimonio netto* è costituito dal fondo di riserva *ex art. 39* del regolamento di previdenza e dal fondo per le spese di amministrazione e per gli interventi di solidarietà, oltreché dal risultato di esercizio.

Il *fondo di riserva* accoglie la differenza fra i rendimenti netti annui derivanti dagli investimenti mobiliari e la rivalutazione applicata ai montanti contributivi individuali; l'ammontare complessivo del fondo si attesta nel 2020 a 53 milioni. La composizione di tale fondo ed i riferimenti relativi alle ripartizioni sono stati riportati in nota integrativa dall'Ente.

Il *fondo per le spese di amministrazione e per gli interventi di solidarietà* raccoglie l'apposita quota destinata del risultato di esercizio dell'anno precedente; il suo ammontare complessivo è aumentato nel 2020 a 56,42 milioni.

Dall'esercizio 2015, l'Enpab ha provveduto anche all'istituzione di un *fondo riserva utili su cambi*, che ammontava a fine esercizio 2016 a 51.280 euro: detto fondo risultava azzerato dal 31 dicembre 2017 per riclassificazione al fondo di riserva *ex art. 39* del regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza; in sede di destinazione del risultato di esercizio 2018, il fondo è stato ricostituito per 134.853 euro, pari agli utili netti non realizzati scaturiti dalla valutazione dei titoli dell'attivo circolante al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; nel 2020

lo stesso tipo di utili non realizzati ammonta a 511 euro, quindi è stato ricostituito il fondo riserva utili come fondo indisponibile per pari importo, mentre la differenza è stata contabilizzata al fondo di riserva (disponibile) *ex art. 39* (allo stesso modo di quanto effettuato nell'esercizio precedente).

9. IL CONTO ECONOMICO

Si espone di seguito il conto economico formulato in base al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013, riguardante l'armonizzazione contabile e di bilancio delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica: nello stesso, come per gli esercizi precedenti, l'Enpab indica le prestazioni pensionistiche ed assistenziali fra i costi per servizi ("erogazione servizi istituzionali") cui corrisponde l'utilizzo degli appositi fondi patrimoniali, decurtati dal passivo dello stato patrimoniale ed inseriti fra i ricavi, alla voce "altri ricavi e proventi"; la parte relativa alla gestione straordinaria trova collocazione indicando i proventi straordinari fra i componenti della voce "proventi fiscali e parafiscali" e gli oneri straordinari fra gli "oneri diversi di gestione".

Tabella 23 - Conto economico ex d.m. Mef 27 marzo 2013

	2019	2020	Variaz. % 2020/ 2019
A) Valore della gestione caratteristica	70.503.551	58.340.905	-17,25
c1) contributi dallo Stato	891.339	773.641	-13,20
e) proventi fiscali e parafiscali	61.514.980	48.548.868	-21,08
5) b) altri ricavi e proventi	8.097.232	9.018.396	11,38
B) Costi della produzione	76.539.782	68.022.879	-11,13
7) per servizi			
a) erogazione servizi istituzionali	9.823.667	10.982.111	11,79
b) acquisizione di servizi	1.816.542	1.928.915	6,19
c) consulenze, collaborazioni, altre prest. di lavoro	272.673	272.508	-0,06
d) compensi ad organi di amministr. e di controllo	1.155.584	945.626	-18,17
8) per godimento di beni di terzi	65.888	68.525	4,00
9) per il personale			
a) salari e stipendi	1.426.039	1.543.855	8,26
b) oneri sociali	414.117	452.397	9,24
c) trattamento di fine rapporto	77.993	86.208	10,53
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortam. immobil. Immateriali	107.811	102.354	-5,06
b) ammortam. immobil. Materiali	134.792	143.980	6,82
13) altri accantonamenti	61.026.151	51.254.920	-16,01
14) oneri diversi di gestione			
a) oneri provved. contenim. della spesa pubblica	100.742		-100,00
b) altri oneri diversi di gestione	117.783	241.480	105,02
<i>(A - B) Differenza fra valore e costi della produzione</i>	<i>-6.036.231</i>	<i>-9.681.974</i>	<i>-60,40</i>
C) Proventi ed oneri finanziari	17.241.858	30.010.778	74,06
16) altri proventi finanziari			
b) da titoli iscritti immobilizz. non partecipazioni	4.814.157	8.289.246	72,18
c) da titoli iscritti nell'a.c. non partecipazioni	12.560.090	27.846.714	121,71
d) proventi diversi dai precedenti	467.118	250.070	-46,47
17) c) altri interessi ed oneri finanziari	642.684	4.439.532	590,78
17 bis) utili e perdite su cambi	43.177	-1.935.720	-4.583,22
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	4.788.713	-3.443.478	-171,91
18) rivalutazioni			
c) di titoli iscritti nell'a.c. che non costit. partecip.	5.012.450	149.509	-97,02
19) svalutazioni			
c) di titoli iscritti nell'a.c. che non costit. partecip.	223.737	3.592.987	1.505,90
Risultato prima delle imposte	15.994.340	16.885.326	5,57
Imposte dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	2.714.232	8.880.542	227,18
Avanzo (disavanzo) economico dell'esercizio	13.280.108	8.004.784	-39,72

Fonte: dati Enpab

Analizzando per primi i componenti positivi della gestione caratteristica, viene esposto di seguito il dettaglio della voce "proventi fiscali e parafiscali", come formulata per lo schema precedente, quindi con l'indicazione dei proventi straordinari.

Tabella 24 - Proventi fiscali e parafiscali

	2019	2020	Variatz. %
Contributi previdenziali per incremento dei montanti	51.110.337	40.593.701	-20,58
Contributi integrativi	7.355.305	5.258.842	-28,50
Contributi maternità dagli iscritti	1.660.904	1.721.704	3,66
Sanzioni	191.178	7.576	-96,04
Proventi straordinari	1.197.256	967.045	-19,23
Totale proventi fiscali e parafiscali	61.514.980	48.548.868	-21,08

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Nella tabella seguente, invece, viene riportato il dettaglio della voce “altri ricavi e proventi” relativo all’utilizzo dei fondi a copertura delle prestazioni erogate, citati in precedenza.

Tabella 25 - Altri ricavi e proventi

	2019	2020	Variatz. %
Prelevamento da fondo pensione	5.483.626	6.635.007	21,00
Prelevamento da fondo maternità	0	0	
Prelevamento da fondo di assistenza	1.992.001	2.043.240	2,57
<i>Prelevamento da fondo per le spese e gli interventi di solidarietà*</i>	0	0	
<i>Altri prelevamenti da fondi (fondo riserva art. 39)*</i>	621.605	340.149	-45,28
Totale altri ricavi e proventi	8.097.232	9.018.396	11,38

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

* da patrimonio netto

A fronte dei fondi indicati, le prestazioni previdenziali ed assistenziali (*servizi istituzionali*) hanno rilevato un costo pari a 10,98 milioni nel 2020 (+11,79 per cento sull’anno precedente), come riportato nella tabella seguente.

Tabella 26 - Erogazione servizi istituzionali

	2019	2020	Variatz. %
Pensione agli iscritti	5.483.626	6.635.007	21,00
Indennità di maternità	2.348.040	2.303.864	-1,88
Altre prestazioni previdenziali e assistenziali	1.992.001	2.043.240	2,57
Totale erogazione servizi istituzionali	9.823.667	10.982.111	11,79

Con riguardo agli oneri per il *funzionamento* dell’Ente, i costi per servizi si attestano nel 2020 a 1,93 milioni, in lieve aumento rispetto al 2019 (+6,19 per cento, pari a 112.373 euro).

I costi per godimento di beni di terzi risultano in lieve aumento, anche se riguardano cifre di minima incidenza, mentre la voce di costo operativo relativa agli altri accantonamenti rileva

una diminuzione del 16,01 per cento; sulla stessa voce convergono gli incrementi dei fondi previdenziali di competenza dell'esercizio ed il fondo oneri per sanzioni amministrative; si riporta di seguito l'andamento di tali operazioni negli ultimi esercizi.

Tabella 27 - Altri accantonamenti

	2019	2020	Variaz. %
Accantonamento contributi previdenziali	51.110.338	40.593.701	-20,58
Accantonamento fondo maternità	204.203	191.481	-6,23
Rivalutazione contributi soggetti l. 335/95	8.912.167	10.125.181	13,61
Accantonamento fondo sanzioni amministrative	177.838	4.408	-97,52
<i>Accantonamento fondo interventi di assistenza (da fondo spese di amministrazione e interventi solidarietà)*</i>	0	0	
<i>Rivalutazione fondo pensione (da fondo riserva art. 39)*</i>	621.605	340.149	-45,28
Totale altri accantonamenti	61.026.151	51.254.920	-16,01

* reintegrazione del patrimonio netto

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

L'ammontare di competenza di tali accantonamenti riflette sostanzialmente la diminuzione dei contributi registrata nell'esercizio e la loro rivalutazione; ad essi si aggiungono gli accantonamenti finalizzati al reintegro dei fondi di patrimonio netto utilizzati per la gestione previdenziale e assistenziale di competenza: nell'esercizio in esame, la maggiore rivalutazione dei contributi soggetti non ha potuto far fronte alla consistente diminuzione degli accantonamenti, determinando la diminuzione del 16 per cento del totale della voce di bilancio.

Alla luce della riclassificazione, effettuata dall'esercizio 2016, dei componenti la voce di costo "altri oneri diversi di gestione", se ne riporta il dettaglio nella tabella seguente.

Tabella 28 - Altri oneri diversi di gestione

	2019	2020	Variaz. %
Quota associativa EMAPI	15.000	15.000	0,00
Quota associativa ADEPP	50.000	50.000	0,00
Libri giornali riviste	1.385	2.610	88,45
Tassa rifiuti solidi urbani	13.019	10.435	-19,85
Altre imposte e tasse	1.074	14.320	1.233,33
Sopravvenienze passive	37.305	149.115	299,72
Totale altri oneri diversi di gestione	117.783	241.480	105,02

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il saldo della gestione caratteristica (differenza fra valore e costi della produzione), registra nel 2020 un saldo fortemente negativo di 9,68 milioni in peggioramento rispetto al 2019, quando era negativo per 6,04 milioni). Tale risultato dipende da un aumento dei costi di produzione, specie quelli relativi al personale e al funzionamento dell'ufficio, che devono trovare un giusto equilibrio rispetto al valore della produzione.

La Corte invita l'Ente ad adottare efficaci iniziative volte a superare tale persistente squilibrio della gestione, pur tenendo conto che nell'esercizio l'impatto con la pandemia ha avuto pesanti conseguenze.

La *gestione finanziaria* registra alla fine dell'esercizio in esame un saldo di bilancio (differenza fra proventi ed oneri) positivo, in misura maggiore rispetto all'esercizio precedente; i dettagli delle relative voci di bilancio sono riportati nella tabella seguente.

Tabella 29 - Gestione finanziaria in conto economico

	2019	2020	Variaz. %
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari:			
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni (A)	4.814.157	8.289.246	72,18
da titoli iscritti nell'attivo circolante:			
<i>interessi e premi su titoli</i>	2.726.409	3.076.985	12,86
<i>scarti emissione positivi</i>	66.639	211.890	217,97
<i>plusvalenze di negoziazione</i>	9.181.715	24.149.766	163,02
<i>Dividendi</i>	585.327	408.073	-30,28
Totale (B)	12.560.090	27.846.714	121,71
Proventi diversi:			
<i>interessi bancari e postali</i>	274.994	125.386	-54,40
<i>altri (interessi per ritardato pagamento)</i>	192.124	124.684	-35,10
Totale (C)	467.118	250.070	-46,47
Totale proventi finanziari (D=A+B+C)	17.841.365	36.386.030	103,94
Interessi ed altri oneri finanziari:			
scarti di emissione negativi	65.230	60.065	-7,92
minusvalenze da negoziazioni	446.354	4.277.932	858,42
altri (interessi passivi su rimborso contributi)	131.100	101.535	-22,55
Totale interessi ed altri oneri finanz. (E)	642.684	4.439.532	590,78
Utili e perdite su cambi:			
Utili	73.285	80.227	9,47
Perdite	30.108	2.015.947	6.595,72
Totale utili e perdite su cambi (F)	43.177	-1.935.720	-4.583,22
Totale proventi ed oneri finanziari (G=D-E+ F)	17.241.858	30.010.778	74,06
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni (di titoli iscritti nell'attivo circ.)	5.012.450	149.509	-97,02
Svalutazioni (di titoli iscritti nell'attivo circ.)	223.737	3.592.987	1.505,90
Totale rettifiche (H)	4.788.713	-3.443.478	-171,91
SALDO GESTIONE FINANZIARIA (G+H)	22.030.571	26.567.300	20,59

Fonte: dati Enpab

Nell'esercizio in esame si rileva fra le poste contabili positive un notevole miglioramento dei proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante (15,29 milioni in più), in particolare per maggiori plusvalenze da negoziazione (incrementate di quasi 15 milioni) e per maggiori interessi e premi su titoli (+351 mila euro); aumentano anche i proventi da titoli iscritti nelle

immobilizzazioni (3,48 milioni in più); diminuiscono i proventi diversi (-217 mila euro), sostanzialmente per gli interessi sulle maggiori giacenze.

Fra i componenti negativi, si rilevano miglioramenti sugli interessi passivi su rimborso di contributi (-22,5 per cento) e sugli scarti di emissione (-7,92 per cento), mentre aumentano considerevolmente le minusvalenze da negoziazioni (da 446 mila euro del 2019 ai 4,28 milioni del 2020), per effetto principalmente della gestione degli o.i.c.r. La gestione dei cambi, nel 2020, si è chiusa negativamente (per oltre 1,9 milioni) per i maggiori saldi negativi di cambio al momento dell'acquisto dei titoli e alla chiusura dell'esercizio.

Il saldo fra proventi ed oneri finanziari, pertanto, registra un valore pari a 30,01 milioni (+74,06 per cento rispetto all'esercizio precedente).

L'analisi complessiva della variazione di valore delle attività finanziarie si completa valutando anche le *rettifiche di valore* applicate negli esercizi: per il 2020, l'Ente ha contabilizzato una rivalutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante per complessivi 150 mila euro, a fronte di svalutazioni per 3,59 milioni: il saldo negativo delle rettifiche ammonta, quindi, a 3,44 milioni, rispetto al saldo positivo di 4,79 milioni dell'esercizio precedente.

L'effetto complessivo della gestione finanziaria, pertanto, è rappresentato da un incremento di 4,5 milioni rispetto al 2019, con un saldo positivo rilevato pari a 26,57 milioni.

Con riguardo all'analisi dei rendimenti, si propone nella tabella seguente la determinazione del rendimento lordo e netto degli investimenti mobiliari.

Tabella 30 - Determinazione rendimenti degli investimenti mobiliari

	2019	2020
<i>Totale proventi ed oneri finanziari da C.E. (A)</i>	17.241.858	30.010.778
<i>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie da C.E. (B)</i>	4.788.713	-3.443.478
<i>Stralcio interessi attivi per ritardato pagamento (C)</i>	192.124	124.684
<i>Stralcio interessi passivi per ritardato rimborso contributi (D)</i>	131.100	101.535
<i>Spese bancarie (E)</i>	998.990	1.208.939
Rendimento lordo (F=A+B-C+D-E-)	20.970.559	25.335.212
<i>Imposta sostitutiva d.lgs. n. 461/1997 (G)</i>	2.410.264	8.749.393
<i>Imposta ex art. 26 d.p.r. n. 600/1973 (H)</i>	71.498	32.600
Totale oneri tributari (I=G+H)	2.481.762	8.781.993
Rendimento netto (J=F-I)	18.488.797	16.553.219

Fonte: dati Enpab

Dai dati suesposti, si evince come – secondo quanto risultato anche nelle analisi più generali – il rendimento netto nell’esercizio risulti fortemente positivo, sebbene in diminuzione rispetto all’esercizio precedente.

Ad ulteriore riprova dei risultati positivi della gestione finanziaria, si espone nella tabella seguente la valutazione della sostenibilità finanziaria dell’accrescimento di valore dei fondi raccolti tramite l’attività istituzionale: il rendimento dell’attività di investimento (determinato come prima esposto), risulta maggiore rispetto alla rivalutazione dei montanti applicata con il tasso determinato secondo criteri *ex lege*, anche se in diminuzione rispetto al 2019; la valutazione fra rendimenti mobiliari e rivalutazioni previdenziali viene proposta tramite differenza fra valori assoluti degli importi determinati e fra le aliquote derivate per gli stessi importi.

Tabella 31 - Rendimenti mobiliari vs. rivalutazioni previdenziali*(importi in migliaia di euro)*

	2019	2020
Rendimento netto annuo effettivo (A)	18.489	16.553
Rivalutazione contributiva (B)	8.912	10.125
Differenziale importi (A-B)	9.577	6.428
Consistenza media del patrimonio mobiliare (C)	634.688	690.487
Rendimento netto annuo % (D= A/C*100)	2,91	2,40
Tasso di capitalizzazione (E)	1,83	1,92
Differenziale tassi (D-E)	1,08	0,48

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

La *gestione straordinaria* - inclusa in bilancio secondo un criterio sostanziale, in base al d.lgs. n. 139 del 2015 - è riportata nella tabella seguente; le poste positive risultano in aumento, mentre quelle negative in diminuzione, chiudendo al 31 dicembre 2019 con un saldo positivo pari a 817.930 euro.

Tabella 32 - Partite straordinarie

	2019	2020
Sopravvenienze attive		
Minori costi di gestione	12.535	1.016
Minori imposte di anni precedenti	132.367	130.708
Minori rivalutazioni anni precedenti	154.919	174.350
Maggiori contribuzioni integrative anni precedenti	385.185	349.332
Sanzioni incassate in anni precedenti	337.717	133.801
Sanzioni incassate in anni precedenti già nel fondo accantonamento	174.533	177.838
Totale sopravvenienze attive (A)	1.197.256	967.045
Sopravvenienze passive		
Altri maggiori costi di gestione	8.931	9.698
Minor contributo integrativo anni precedenti	16.892	133.676
Maggiore rivalutazione l. 335/1995	11.482	5.741
Totale sopravvenienze passive (B)	37.305	149.115
Saldo partite straordinarie (A - B)	1.159.951	817.930

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

La gestione fiscale evidenzia un ammontare in consistente aumento (dai 2,71 milioni di imposte del 2019 agli 8,88 milioni del 2020) per effetto dell'incremento degli importi relativi all'imposta sostitutiva sui proventi finanziari.

L'Enpab ha chiuso in utile l'esercizio in esame, per un importo pari a 8 milioni (rispetto ai 13,28 milioni del 2019). Come già indicato, il risultato della gestione finanziaria è stato il principale fattore determinante per il risultato economico dell'esercizio.

10. IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario redatto secondo lo schema "indiretto", partendo dal risultato economico, applica rettifiche di origine sia economica che finanziaria, per giungere alla variazione nell'anno della consistenza delle disponibilità liquide, come misura della capacità dell'Ente di generare flussi di cassa.

Il rendiconto finanziario è riportato nella tabella seguente.

Tabella 33 - Rendiconto finanziario

Tipologia	2019	2020
(A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
- Utile (perdita) dell'esercizio	13.280.108	8.004.784
- Imposte sul reddito	2.714.232	8.880.542
- Interessi passivi/(interessi attivi)	-7.893.796	-9.498.819
- (Dividendi)	-585.327	-408.073
- (Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	7.515.217	6.978.434
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
- Accantonamenti ai fondi	57.646.645	54.573.008
- (Utilizzo dei fondi)	-6.071.246	-15.378.612
- Ammortamenti delle immobilizzazioni	242.607	246.334
- Svalutazioni per perdite durevoli di valore	223.737	3.592.987
- (Rivalutazioni di attività)	-5.038.415	902.547
- Altre rettifiche per elementi non monetari		
Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	54.518.545	50.914.698
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti vs iscritti	-2.180.533	2.807.674
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-8.369.940	7.677.661
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-53.940	-334.771
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		
Altre variazioni del capitale circolante netto	-1.986.213	-5.098.341
Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	41.927.919	55.966.921

<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	3.720.882	4.190.486
Spese varie pagate sui conti di gestione (Imposte sul reddito pagate)	-1.516.276	-4.171.759
Dividendi incassati (Utilizzo fondi)	5.546.498	6.105.964
Totale altre rettifiche	7.751.104	6.124.691
(A) Flusso finanziario della gestione reddituale	49.679.023	62.091.612
(B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-178.803	-61.577
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-149.487	-102.054
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-47.475.354	
Prezzo di realizzo disinvestimenti		37.900.148
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-434.398.472	-710.969.197
Prezzo di realizzo disinvestimenti	421.145.977	651.218.294
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
(B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	-61.056.139	-22.014.386
(C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
(C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide compresi i conti di gestione del patrimonio mobiliare (A+B+C)	-11.377.116	40.077.226
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide al netto dell'effetto cambi	-11.377.116	40.077.226
Disponibilità liquide al 1° gennaio	119.448.691	108.071.575
Disponibilità liquide al 31 dicembre	108.071.575	148.148.801
Differenza di cassa (variazione delle disponibilità liquide)	-11.377.116	40.077.226

Fonte: dati Enpab

Dal rendiconto si evince come i risultati parziali dei flussi finanziari delle gestioni reddituali e di investimento risultino migliorare nel 2020 rispetto al 2019, portando all'incremento finale delle disponibilità liquide per 40,08 milioni, in linea con l'aumento delle disponibilità liquide dello stato patrimoniale.

11. IL BILANCIO TECNICO

In conformità alla previsione di cui all'art. 2, secondo comma, del d.lgs. n. 509/1994 (applicabile all'Enpab a termini dell'art.6, settimo comma, d.lgs. n. 103 del 1996), lo statuto dell'Ente dispone che la gestione economico-finanziaria debba costantemente mirare ad assicurare il principio di equilibrio del bilancio coerentemente alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico che, con periodicità almeno triennale, deve essere predisposto e deliberato dal Consiglio di amministrazione e sottoposto all'esame del Collegio dei sindaci ed all'approvazione del Consiglio di indirizzo generale.

L'evoluzione della disciplina dei bilanci tecnici per gli enti previdenziali di cui ai dd.lgs. n. 509 del 1994 e n. 103 del 1996, nonché le diverse versioni di bilanci tecnici elaborati dall'Ente fino al 2015, sono stati illustrati nelle precedenti relazioni di questa Corte, cui si rinvia.

Con delibera del Consiglio di indirizzo generale n. 1 del 28 marzo 2019 è stato adottato il bilancio tecnico al 31 dicembre 2017, riferito al cinquantennio 2018-2067.

Il bilancio tecnico è stato redatto seguendo le indicazioni di cui al decreto interministeriale 29 novembre 2007 e alle successive comunicazioni del Ministero del lavoro n. 11883 del 23 luglio 2015 e 13754 del 15 settembre 2015.

Gli importi determinati rilevano un saldo previdenziale iniziale di 44,8 milioni, previsto in diminuzione nel corso degli anni fino a raggiungere un importo minimo di 316 mila euro nel 2051, per diventare negativo dal 2052 al 2065 e tornare positivo solo negli ultimi due anni elaborati (2066 e 2067), con un valore finale di 6,3 milioni. Il risultato di esercizio è previsto in crescita fino all'anno 2044, con un valore massimo di 69 milioni, per poi decrescere dal 2045 al 2055, con un valore minimo di 62,7 milioni, e crescere nuovamente dal 2056 al 2067, con un valore finale di 100 milioni. Il patrimonio è previsto in aumento dai 604,7 milioni del primo periodo ai 3,9 miliardi del 2067.

L'Ente ha indicato, nelle relazioni sulla gestione per l'esercizio in esame, il confronto fra le risultanze del bilancio consuntivo e quelle del bilancio tecnico: nel 2020 sono stati rilevati saldi positivi, dovuti principalmente a maggiori redditi patrimoniali, uniti a minori spese per pensioni e di gestione.

12. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Enpab ha la funzione di assicurare la tutela previdenziale a favore degli iscritti all'Ordine nazionale dei biologi che esercitano attività libero professionale senza vincolo di subordinazione, nonché dei loro familiari, con l'erogazione di pensioni di vecchiaia e di inabilità, dell'assegno di invalidità e dell'indennità di maternità nonché delle pensioni ai superstiti. L'Ente, inoltre, concorre alla realizzazione di forme pensionistiche complementari, di cui al d.lgs. 21 aprile 1993, n. 124, a forme di assistenza obbligatoria e, nei limiti delle disponibilità di bilancio, ad interventi assistenziali.

Gli organi dell'Ente, alla fine dell'esercizio in esame, sono stati rinnovati per scadenza naturale, mentre i costi per compensi a loro erogati sono diminuiti del 23,17 per cento rispetto al 2019.

Le unità di personale dipendente risultano invariate in quanto l'assunzione di un'unità risulta compensata da un'unità in uscita per scadenza del contratto a tempo determinato. Ciò nonostante, l'aumento dei costi di circa 349 mila euro (nel 2019 era di 164 mila euro) è dipeso da aumenti stipendiali per rinnovo contrattuale; il costo unitario medio del personale risulta incrementato e pari a oltre 81 mila euro.

Le spese per consulenze risultano complessivamente in diminuzione dello 0,06 per cento, registrando maggiori costi per consulenze tecniche e di diversa natura. In relazione all'affidamento degli incarichi e all'assunzione di personale, la Corte invita gli organi della Cassa a limitare il ricorso a detti incarichi esterni, privilegiando il personale interno e ad effettuare comunque una scelta, laddove sia necessario, mediante procedure trasparenti in modo da realizzare un'adeguata competitività, indice di una sana gestione finanziaria.

I risultati di gestione dell'Enpab relativi all'esercizio 2020 mostrano un andamento positivo.

Nell'esercizio in esame si registra un incremento degli iscritti di complessive 595 unità (raggiungendo un totale di 17.077 iscritti). Il numero di prestazioni pensionistiche continua ad aumentare, raggiungendo 1.874 posizioni per una spesa di 6,64 milioni. L'importo medio annuo delle stesse prestazioni risulta lievemente aumentato rispetto al precedente esercizio, mantenendosi, però, su livelli significativamente bassi (3.488 euro).

Il risultato economico di esercizio rileva un utile di 8 milioni, in forte diminuzione rispetto all'utile di 13,28 milioni dell'esercizio precedente. La gestione caratteristica registra un saldo negativo di oltre 9,68 milioni (in peggioramento rispetto al 2019, quando era negativo per 6,04

milioni). Tale risultato dipende da un aumento dei costi di produzione, specie quelli relativi al personale e al funzionamento dell'ufficio, che devono trovare un giusto equilibrio rispetto al valore della produzione.

La Corte invita l'Ente ad adottare efficaci iniziative volte a superare tale persistente squilibrio della gestione, pur tenendo conto che nell'esercizio l'impatto con la pandemia ha avuto pesanti conseguenze.

Tale risultato viene corretto dal saldo positivo della gestione finanziaria, pari a 26,57 milioni, effetto dei maggiori proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante (incrementati di 15,29 milioni).

La gestione patrimoniale, infatti, rileva un rendimento derivato degli investimenti mobiliari dell'Enpab di 16,55 milioni.

Le immobilizzazioni finanziarie registrano una diminuzione del 20,27 per cento, raggiungendo un importo di 149 milioni.

Questa Corte evidenzia che l'Ente ha incrementato gli investimenti finanziari seguendo una linea prudentiale che ha riportato un risultato positivo nell'esercizio 2020 che ha più che compensato il risultato economico negativo del 2019. Tale condotta, suggerita nell'esercizio passato anche dall'Amministrazione finanziaria, si pone, comunque, in linea con la natura peculiare del risparmio previdenziale che mal si presta ad essere investito in attività caratterizzate da alti livelli di rischio/rendimento.

Le attività patrimoniali registrano un incremento dell'intero portafoglio, raggiungendo l'importo complessivo nel 2020 (fra liquidità, attività finanziarie non immobilizzate ed immobilizzazioni finanziarie) di 719,20 milioni, di cui quasi l'80 per cento rappresenta la quota liquidabile nel breve periodo.

Il raffronto fra i dati contabili di consuntivo e quelli attuariali del bilancio tecnico al 31 dicembre 2017, rileva saldi positivi, dovuti principalmente a maggiori redditi patrimoniali, uniti a minori spese per pensioni e di gestione.

Gli importi determinati rilevano un saldo previdenziale iniziale di 44,8 milioni, previsto in diminuzione nel corso degli anni fino a raggiungere un importo minimo di 316 mila euro nel 2051, per diventare negativo dal 2052 al 2065 e tornare positivo solo negli ultimi due anni elaborati (2066 e 2067), con un valore finale di 6,3 milioni.

Questa Corte invita l'Ente a valutare l'opportunità di eventuali iniziative finalizzate alla conservazione dell'equilibrio di medio-lungo termine.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

